

INTRODUZIONE

I volumi del PerCorso non hanno altra pretesa che di affermare la verità: vogliono indicare come è sorto il problema cristiano, anche storicamente. Lo svolgersi dei capitoli non pretende di affrontare esaurientemente tutti i problemi, ma di segnare la strada da percorrere. La strada della ragionevolezza. Dio, infatti, rivelandosi nel tempo e nello spazio, risponde a una esigenza dell'uomo.

Oggi spesso si sente dire che la ragione non c'entra con la fede, ma che cos'è la fede? che cos'è la ragione?

La mentalità moderna riduce la ragione a un insieme di categorie in cui la realtà è forzata a entrare: ciò che non entra in queste categorie è definito come irrazionale; invece la ragione è come un occhio spalancato sulla realtà, che beve avidamente la realtà, ne registra i nessi, le implicazioni, ne discorre, corre dentro il reale, da una cosa all'altra, conservandole tutte nella memoria e tende ad abbracciare tutto. L'uomo affronta la realtà con la ragione. La ragione è ciò che ci definisce come uomini. Perciò dobbiamo avere la passione della ragionevolezza: è questa passione il filo conduttore del discorso che faremo. Proprio per questo il primo volume del PerCorso, *Il senso religioso*, si apre con una triplice premessa di metodo, che aiuti a penetrare il modo con cui la coscienza di un uomo, per natura, ragiona.

L. G.